

Impianto di compostaggio pieno, stop ai conferimenti. Rischio grosso per la differenziata dei Comuni siracusani, Augusta su tutti

Nuovo e non del tutto imprevisto ostacolo nel virtuoso percorso di avanzata della raccolta differenziata nel siracusano. L'impianto di compostaggio di Ramacca ha raggiunto il limite massimo e con lo stop ai conferimenti che scatterà il 15 giugno si azzoppa pesantemente il cammino di riuso dei rifiuti (la parte umida, ndr) avviato, ad esempio, ad Augusta. La seconda città della provincia è quella che “rischia” di più dalla chiusura operativa della struttura di Ramacca. Ma presto potrebbero trovarsi nella identica, difficile situazione anche quegli altri Comuni siracusani che conferiscono la parte umida dei loro rifiuti preso Kalat, a Caltagirone, impianto vicino ai limiti operativi.

Tutto questo mentre in Regione rimangono fermi gli iter autorizzativi di altri impianti di compostaggio. Domattina sarà a Palermo l'assessore megarese Pulvirenti per cercare di fare il punto della situazione, durante la conferenza convocata per la valutazione di un progetto datato 2015. Ma sono diversi i progetti anche antecedenti quella data di cui, però, a Palermo pare si siano perse le tracce. Il rischio di affossare un necessario cammino virtuoso come quello della differenziata è evidente.

foto generica dal web

Siracusa. Intitolato ad Ettore Di Giovanni l'ex largo Leonardo da Vinci: "uomo libero e appassionato"

Largo Leonardo da Vinci, nei pressi di viale Tica, è stato intitolato oggi ad Ettore Di Giovanni. Avvocato, per 38 anni consigliere comunale, vice sindaco e assessore di cui ricorre il terzo anniversario della morte. “Un uomo libero che interpretava la politica con passione e che aveva ben chiaro quale fosse l’interesse di Siracusa e della collettività”.

Con queste parole il sindaco, Giancarlo Garozzo, lo ha ricordato durante la cerimonia. L’amministrazione comunale, oltre alla targa toponomastica, ha posizionato una stele con un’iscrizione che riassume il carattere dell’esponente politico. La stele è stata scoperta assieme al fratello Umberto e alla figlie Daria e Giuditta.

“Per me – ha proseguito il sindaco Garozzo – è stato un maestro nei dieci anni in cui siamo stati seduti vicini in consiglio comunale, condividendo tante battaglie per la difesa del territorio e per la legalità. Battaglie portate avanti assieme a numerose persone e in cui egli era sempre il principale trascinatore. Davvero una persona speciale per tutti”.

Numerosi i presenti alla cerimonia. Oltre ai familiari e agli amici di una vita, le tante persone che hanno incrociato Ettore Di Giovanni nella sua lunghissima parabola politica anche se militando su fronti contrapposti. Presenti l’assessore regionale alla Formazione, Bruno Marziano, l’assessore comunale alle Politiche sociali, Giovanni Sallicano, il presidente del consiglio comunale, Santino Armaro, il presidente dell’Ordine degli avvocati, Francesco Favi. Tanti pure i consiglieri comunali, presenti e

passati, e gli ex parlamentari: Salvatore Corallo, Pippo Lo Curzio, Nino Tusa, Raffaele Gentile, Antonio Rotondo, Fabio Granata, Roberto De Benedictis e Fasto Spagna che fu anche sindaco negli anni '80.

Umberto Di Giovanni ha ringraziato l'amministrazione e il sindaco Garozzo. "Ettore – ha detto – ha lasciato un'impronta profonda nella città e la stele è un segno tangibile di questa memoria. Mio fratello era un uomo libero e c'è in noi la volontà di ricordare a tutti che esiste una maniera pulita e nobile di fare politica. In questo senso, può essere un esempio da seguire e da indicare, soprattutto ai giovani".

Siracusa. Contrasto ai parcheggiatori abusivi, da settembre il Daspo Urbano: lo emettono i Vigili Urbani

Il Comune di Siracusa lavora all'applicazione del Daspo Urbano, il nuovo strumento messo a disposizione dal recente decreto sicurezza che da ai sindaci maggiori poteri nell'ambito delle disposizioni di polizia urbana. Ed è lo strumento che mancava per provare davvero a contrastare, in particolare, il fenomeno dei parcheggiatori abusivi. A Siracusa sono sempre più numerosi. Da Ortigia al parco della Neapolis, passando per le aree attigue all'ospedale. Sempre più organizzati, quasi imprenditoriali specie nei pressi del parco archeologico dove un turista – in assenza di informazioni e servizi – paga anche tre euro per la sosta. Il comandante della Municipale, Salvo Correnti, sta lavorando

alla revisione del regolamento di polizia urbana. Passaggio propedeutico per poter applicare anche a Siracusa il Daspo Urbano. Conclusa la riscrittura, toccherà alle commissioni consiliari ed al Consiglio Comunale pronunciarsi – con solerzia – sulla novità. Verosimile ipotizzare una applicazione della misura a partire da settembre.

Il Daspo Urbano è un provvedimento di allontanamento dalla zona in cui si esercita senza averne autorizzazione una qualche attività. Sono i vigili urbani ad emettere il primo Daspo Urbano, che vale 48 ore. Se nell'arco di quei due giorni lo stesso soggetto viene sorpreso nuovamente all'opera, nella stessa zona, si chiede al Questore l'emissione di un provvedimento semestrale. Violare il Daspo vale una denuncia e l'apertura di un procedimento penale.

Siracusa. Tutti i sindaci in Prefettura: per gli eventi pubblici scattano nuove misure di sicurezza dopo Torino

Tutti sindaci della provincia di Siracusa chiamati domani a raccolta in Prefettura. Appuntamento alle 10 quando, alla presenza anche dei comandanti delle varie polizie municipali, il prefetto Castaldo illustrerà le nuove misure di sicurezza da adottare quando si organizzano manifestazioni pubbliche.

Siracusa ha già emanato un'apposita ordinanza, in ossequio a quanto deciso da Roma dopo i fatti di Torino. Come spiega il

prefetto, si tratta di "definire misure di sicurezza adeguate a garantire il sereno svolgimento di manifestazioni pubbliche" e non di divieti che mirano solo alla contrazione di libertà e divertimento.

Nel pomeriggio, nuovo vertice per fare il punto sulla campagna di contrasto all'abusivismo commerciale avviata nei giorni scorsi.

Fontane Bianche, arenile invaso da poseidonia. Una turista scrive: "vergogna"

Fontane Bianche, la pulizia delle spiagge è un problema. Non bastassero le segnalazioni dei residenti, anche i turisti bocciano impietosi lo stato dell'arenile.

"Oggi, sono venuta nella spiaggia di Fontane Bianche per trascorrere una giornata al mare. Sono rimasta delusa e dispiaciuta per come ho trovato l'arenile", scrive una siracusana trapiantata a Cagliari ma tornata in vacanza nella sua città. "Difficile fare il bagno senza doversi riempire di poseidonia. Penso che non sia un grosso problema risolvere la cosa. Basterebbe che qualcuno, assessori e non, si prendesse la briga di mandare a rimuovere il tutto. E' una vergogna vedere la spiaggia piu' bella di questa costa ridotta in questo modo per il vostro menefreghismo e poco amore per la vostra terra", le dure parole che fotografano però la realtà.

Poi il confronto. "In Sardegna una cosa del genere non succede. I sardi, seppur diversi dai siciliani per carattere, hanno grande rispetto per le coste che costituiscono un biglietto da visita per turisti. Peraltro – scrive ancora la donna alla nostra redazione – quest'anno per Siracusa e' un

anno importante unico e irripetibile poiche' si festeggiano i 2750 anni dalla fondazione".

Una ennesima tirata d'orecchio da parte di una osservatrice terza e neutrale. Sortira', almeno questa, un qualche effetto?

Siracusa. Dal 15 giugno attive le Guardie Mediche Turistiche a Fontane Bianche, Arenella, Brucoli, Marzamemi, Portopalo e Noto

Da giovedì 15 giugno e sino al 15 settembre tornano attive nelle località balneari e turistiche della provincia di Siracusa le guardie mediche turistiche. Confermati anche quest'anno i presidi di Fontane Bianche, Arenella, Brucoli, Marzamemi, Portopalo, Noto Marina e Avola Antica.

Le guardie mediche turistiche sono dotate di numeri telefonici fissi e di cellulari per consentire con facilità il reperimento del medico di turno. Nel Distretto di Siracusa la Guardia medica turistica di Fontane Bianche sarà aperta dalle 8 alle 20. Dalle 20 alle 8 dell'indomani, invece, sarà in servizio la guardia medica turistica dell'Arenella.

Le Guardie mediche turistiche del Distretto di Noto si trovano a Marzamemi, Noto Marina, Portopalo ed Avola Antica. A Noto Marina sarà attiva h 24, a Marzamemi da lunedì a venerdì dalle 15 alle 8 e la domenica dalle 14 alle 8; a Portopalo dalle 8 alle 20 e, ad Avola Antica, da lunedì a sabato dalle 8 alle 15 e la domenica dalle 8 alle 14. Nel Distretto di Augusta infine, la Guardia medica turistica di Brucoli sarà aperta h

24.

Per le prestazioni sanitarie rese dalle Guardie mediche turistiche, così come prevede la normativa in vigore, è previsto il pagamento, da parte dei cittadini residenti fuori provincia, secondo le seguenti tariffe: visite ambulatoriali 15 euro, visita domiciliare 25 euro, prestazioni ripetibili 5 euro.

Per agevolare l'accesso alle strutture da parte dei cittadini non residenti nel territorio della provincia e tutelare il diritto alla salute, il medico di guardia effettuerà la prestazione al paziente, gli farà compilare un modulo e gli consegnerà un bollettino di conto corrente postale da pagare entro dieci giorni dalla data della visita, ovvero un bollettino dell'Asp da pagare presso lo sportello dei vari Cup distrettuali sempre entro dieci giorni.

Siracusa. Sintetico al De Simone, affidati i lavori alla Italgreen spa di Bergamo. Cantiere al via in tempi record

Sono stati affidati i lavori per dotare lo stadio De Simone di un manto sintetico di nuova generazione. All'apertura delle buste – dieci quelle giunte a palazzo Vermexio – la migliore è stata valutata quella della Italgreen spa di Bergamo con un ribasso sul prezzo a base d'asta del 35%. Compiuti i necessari rilievi e controlli alla documentazione, anche in virtù del forte ribasso, gli uffici comunali hanno quindi proceduto

all'affidamento dei lavori.

A questo punto scatta il conto alla rovescia per l'apertura del cantiere e l'avvio dei lavori, con un occhio al calendario. Tempi serrati per evitare che il Siracusa debba chiedere asilo per i primi impegni della prossima stagione sportiva alla vicina Palazzolo.

In circa 75 giorni dall'avvio delle operazioni, il De Simone dovrebbe avere il suo nuovo manto in erba sintetica. Nel contratto sono previste penali in caso di ritardi, ma anche bonus nel caso in cui i tempi dovessero essere ridotti rispetto a quelli previsti. I lavori, finanziati dal Credito Sportivo, hanno un importo a base d'asta di 1,1 milioni di euro.

Ma non tramonta il sogno di un nuovo stadio. L'idea la rilancia il presidente del Siracusa, Gaetano Cutrufo. "Stiamo pensando insieme con altri soggetti alla realizzazione di uno stadio nuovo, lo stadio di proprietà, che non è solo un sogno ma può diventare realtà".

Oggi però si guarda al De Simone ed ai lavori sul manto che partiranno a breve. "Riteniamo che una società solida non possa prescindere da un proprio impianto sportivo. Si tratta di un investimento importante, ma sappiamo come muoverci".

Siracusa. Perdita idrica a Fontane Bianche, guasto riparato: l'erogazione torna regolare

Si sono conclusi in anticipo rispetto alle previsioni i lavori che hanno comportato una riduzione dell'erogazione idricatram

Fontane Bianche ed Ognina. A causa di una perdita sulla condotta da 200 in zona Tortuga, le squadre tecniche di Siam hanno dovuto chiudere le saracinesche per poter procedere con i necessari lavori di riparazione. Al termine dell'intervento, la situazione è tornata alla normalità.

foto archivio

Pallanuoto, Serie A1. Stefano Piccardo nuovo coach dell'Ortigia

E' Stefano Piccardo il nuovo allenatore dell'Ortigia. Il tecnico ligure arriva da Trieste, squadra che ha condotto prima in massima serie e poi per due stagioni verso comode salvezze, sempre in A1. Genovese di Voltri, 46 anni, soprannominato "il mago", Piccardo ha al suo attivo anche due campionati di A2 vinti con Imperia e Como.

Adesso l'arrivo a Siracusa, per guidare l'Ortigia del presidente Valerio Vancheri nella prossima stagione di A1.

Melilli. Il voto disgiunto ha premiato il neo sindaco

Carta: meno voti di lista ma più preferenze. Possibile ricorso e riconteggio

Il nuovo sindaco di Melilli, Peppe Carta, ha ringraziato gli elettori ieri sera, in piazza Rizzo. Un comizio scandito dallo slogan “il cambiamento inizia da oggi”. Stanco ma felice, accompagnato dalla moglie Elisa e con in braccio il figlio ha salutato i suoi sostenitori insieme al cittadino uscente, Pippo Cannata, ed al collega di Priolo, Antonello Rizza.

Sul palco anche tutti i consiglieri della sua lista (eletti e non) e i tre assessori designati: Paola Marino, Peppe Militti e Stefano Elia.

“Melilli è stata liberata – ha esordito Peppe Carta –. È stata una gioia immensa. Sono orgoglioso di essere melillese e di poter rappresentare la mia gente. Quando si è saputo della mia vittoria, ho visto piangere di gioia molta gente e questo non lo dimenticherò mai. Avete avuto il coraggio di scommettere su un giovane che, a detta di qualcuno, non avrebbe potuto o dovuto fare il sindaco perché è un semplice operaio. E, invece, ancora una volta è stato dimostrato che l’ascensore sociale in politica funziona e chi è capace e meritevole di stima e fiducia, a prescindere dal mestiere che fa, può anche arrivare a fare il sindaco della sua città. E’ stata una campagna elettorale di sacrificio e – ha aggiunto Carta – di assorbimento continuo di maledicenze. Ho avuto la forza per rimanere calmo e non andare fuori fase. Non mi sono innervosito malgrado critiche, offese, ingiurie e minacce. Ho subito e ho tacito e i fatti mi hanno dato ragione”.

“Mi attende un lavoro duro, avrò l’onere e l’onore di guidare questa comunità e lo farò con passione, impegno ed entusiasmo. Vi chiedo però di non lasciarmi solo. Insieme a voi, possiamo cambiare questa comunità”, ha concluso.

L’appuntamento di piazza è arrivato in chiusura delle 24 ore

più lunghe della storia politica recente di Melilli. Con un risultato sul filo di lana e deciso da 8 voti appena nel finale delle operazioni di spoglio. Una differenza minima tra Carta (2.883 voti, 34,90%) e Pippo Sorbello (2.875 voti, 34,80%), un sorpasso elettorale consumato nelle prime ore di lunedì mattina, tra tensione e ritardi.

Non a caso sul risultato delle elezioni del Comune ibleo aleggia il più che probabile ricorso con richiesta di riconteggio dei voti annunciato dello schieramento a sostegno di Sorbello. Il deputato regionale “pagherebbe” il cosiddetto voto disgiunto perchè la sua lista, Ritorniamo al Futuro, risulta in realtà essere la più votata con 2.942 preferenze mentre Uniti per Cambiare, a sostegno di Carta, si è attestata a 2.906. Una differenza di 36 voti che si ribalta con un più 8 a favore del neo sindaco nel conteggio delle preferenze assegnate ai candidati sindaco.